



FNOMCeO

FNOMCEO 24/06/09  
RGP.0007201 2009  
CI. 15.01/13

Roma, \_\_\_\_\_

COMUNICAZIONE N. 22

Prot. N°: \_\_\_\_\_

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr. Marco Poladas

Resp. Istrut.: - Dr. Marcello Fontana

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEI  
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI  
PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI  
ODONTOIATRI

OGGETTO:

Ordinanza sulla  
detabellizzazione dei  
farmaci oppiacei

Cari Presidenti,  
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 20 giugno 2009 è stata pubblicata l'Ordinanza 16 giugno 2009 recante "Iscrizione temporanea di alcune composizioni medicinali nella tabella II, sezione D, allegata al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

L'ordinanza è stata emanata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sul presupposto che una delle cause che rendono difficile l'accesso alla terapia del dolore risulta essere la necessità prevista dal testo unico dell'utilizzo del ricettario speciale per la prescrizione dei medicinali analgesici oppiacei.

Pertanto con l'ordinanza indicata in oggetto si ha una ricollocazione dei medicinali analgesici oppiacei per la terapia del dolore elencati nell'allegato III-bis del testo unico, che vengono iscritti nella sezione D della tabella II allegata al citato testo unico, con l'esclusione dei composti a base di metadone e buprenorfina a uso orale.

Di conseguenza tale modifica comporta la possibilità di utilizzo della ricetta ordinaria.

Ad ogni buon conto ai fini di un esame più approfondito si allega copia dell'ordinanza.

Si sottolinea, infine, che in ordine a questa materia il Presidente della FNOMCeO, il Dott. Guido Marinoni, le Società Scientifiche di Medicina Generale hanno partecipato ad una audizione presso il Consiglio Superiore di Sanità nella quale hanno profuso il massimo impegno al fine del raggiungimento di questo risultato.

Pertanto tale esito è anche dovuto ad una forte assunzione di responsabilità della professione medica.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Amedeo Bianco

All.1



